

## Briefing Note - 50 - Generale – Focus: Beni Confiscati

L'Unione europea ha contribuito in modo significativo allo sviluppo dei progetti di valorizzazione dei beni confiscati in Italia. I fondi dell'UE hanno permesso di riqualificare e riutilizzare centinaia di beni confiscati alla criminalità organizzata, trasformandoli in scuole, asili, centri sociali, biblioteche, palestre, abitazioni e altro ancora.

I progetti di valorizzazione dei beni confiscati hanno contribuito a migliorare la qualità della vita dei cittadini, creando nuovi posti di lavoro, rivitalizzando le aree urbane e contribuendo alla lotta alla criminalità organizzata.

I finanziamenti complessivi dedicati ai progetti per i beni confiscati ammontano a ca. 150,6 milioni di euro, di cui il 99% proveniente direttamente dai fondi di coesione (ca. 149,1 miliardi). In particolare, si evidenzia il grande contributo del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR): 79,4 milioni di euro, pari al 52,7% del totale complessivo.

### Da dove arrivano i finanziamenti per i progetti dedicati al riutilizzo di beni confiscati? - val. assoluti in milioni di euro e incidenza %.

Fonte di finanziamento	Finanziamento (mln. €)	%
Unione Europea	80,2	53,3
<i>di cui: FESR</i>	<i>79,4</i>	<i>52,7</i>
Fondo di Rotazione	32,8	21,8
FSC	32,2	21,4
Regioni	1,2	0,8
Altro	4,2	2,8
<b>Totale</b>	<b>150,6</b>	<b>100,0</b>
<i>di cui: risorse di coesione</i>	<i>149,1</i>	<i>99,0</i>

Con riguardo agli ambiti tematici di impiego dei finanziamenti del ciclo 2014-2020, si nota come il 69,3% dei finanziamenti sul totale (ca. 104,3 milioni di euro) sono stati dedicati alla promozione dell'inclusione sociale, alla lotta alla povertà e al contrasto alle discriminazioni. Importante anche la quota di finanziamento dedicata all'assistenza tecnica, ambito che ha beneficiato di ca. 42,4 milioni di euro (28,2% sul totale dei finanziamenti). Il restante 2,5% si distribuisce tra la capacità istituzionale per l'amministrazione pubblica (2,0 milioni di euro), l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (1,0 milione di euro), la competitività delle piccole e medie imprese (0,5 milioni di euro) e gli investimenti nell'istruzione e nella formazione per le competenze e l'apprendimento permanente (0,4 milioni di euro).

**Progetti beni confiscati, quote di finanziamento per ambiti tematici, Italia, ciclo di programmazione 2014-2020, v.a. in mln di euro e incidenza %**

<b>Ambiti tematici</b>	<b>Finanziamento (mln. €)</b>	<b>%</b>	<b>progetti</b>	<b>%</b>
Inclusione sociale e lotta alla povertà e ogni discriminazione	104,3	69,3	154	80,2
Assistenza tecnica	42,4	28,2	20	10,4
Capacità istituzionale per un'amministrazione pubblica efficiente	2,0	1,3	1	0,5
Accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1,0	0,7	1	0,5
Competitività delle piccole e medie imprese	0,5	0,3	3	1,6
Investire nell'istruzione e nella formazione per le competenze e l'apprendimento permanente	0,4	0,3	13	6,8
<b>Totale</b>	<b>150,6</b>	<b>100,0</b>	<b>192</b>	<b>100,0</b>

Rispetto all'ambito territoriale, i progetti relativi ai beni confiscati hanno riguardato in maniera predominante le regioni del Mezzogiorno: infatti, il 75,4% dei finanziamenti sul totale è stato investito in progetti in Campania (ca. 58,3 milioni di euro, il 38,7% sul totale) e in Sicilia (ca. 55,2 milioni di euro, il 36,7% sul totale).

**Costo pubblico monitorato per investimenti nei progetti dedicati ai beni confiscati**

Ciclo di programmazione 2014-2020

0,01 58,3



Source: OpenCoesione.gov; dati aggiornati al 30/04/2023

**Territori che hanno ricevuto i finanziamenti per i progetti sui beni confiscati, ciclo di programmazione 2014-2020 — val. assoluti in milioni di euro e incidenza %**

Regione	Finanziamento (mln. €)	%	progetti	%
Basilicata	2,0	1,3	2	1,0
Calabria	12,9	8,6	26	13,5
Campania	58,3	38,7	75	39,1
Lazio	0,5	0,3	2	1,0
Puglia	12,4	8,2	21	10,9
Sicilia	55,2	36,7	63	32,8
Veneto	0,01	0,01	1	0,5
Ambito nazionale	9,3	6,2	2	1,0
<b>Totale</b>	<b>150,6</b>	<b>100,0</b>	<b>192</b>	<b>100,0</b>

Tra i grandi progetti: la realizzazione di un centro di stoccaggio e di lavorazione del rame e di un'isola ecologica sui beni confiscati alla camorra a Melizzano in provincia di Benevento; sempre in Campania, il progetto per la rifunzionalizzazione a sede di un centro sportivo riabilitativo per disabili. In Puglia, il progetto "Faro di comunità", che prevede la riqualificazione di un fabbricato confiscato e della relativa area esterna per lo svolgimento di attività sportive da parte di giovani a rischio devianza.

Con attenzione alla natura degli investimenti, si evidenzia come la porzione più ampia di finanziamenti (134 milioni di euro, 89,0% sul totale) è stata destinata alla realizzazione di lavori pubblici, come opere ed impiantistica. All'acquisto o realizzazione di servizi invece sono stati dedicati ca. 14,5 milioni di euro (il 9,6% di finanziamento sul totale).

**La natura degli investimenti dei progetti relativi ai beni confiscati - val. assoluti in milioni di euro e incidenza %.**

Natura dell'investimento	Finanziamento (mln. €)	%	progetti	%
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	134,0	89,0	149	77,6
Acquisto o realizzazione di servizi	14,5	9,6	19	9,9
Concessione di incentivi ad unità produttive	1,6	1,1	16	8,3
Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	0,3	0,2	6	3,1
Acquisto di beni	0,2	0,1	2	1,0
<b>Totale</b>	<b>150,6</b>	<b>100,0</b>	<b>192</b>	<b>100,0</b>

Fonti dati:

- OpenCoesione, sezione progetti, dati aggiornati al 30/04/2023